



La storia di Alice

Alice è una bambina di 10 anni che abita in un palazzo di fronte ad un parco che deve essere finito.

Un pomeriggio Alice chiede alla mamma di poter scendere nel parco a giocare a nascondino con gli amici.

La mamma acconsente pur sapendo che il parco non è del tutto sicuro, infatti, perché gli operai hanno lasciato un pozzo aperto.

In questo pozzo alle quattro del pomeriggio viene fatta entrare acqua per irrigare i campi vicini.

Alice, sa che non deve allontanarsi dalle zone sicure del parco, ma pur di non farsi trovare dai suoi compagni di gioco, disobbedisce e raggiunge le vicinanze del pozzo.

Giulio, un amico che sta giocando con lei e che è già stato visto da Alessandro che fa la "Tana", la vede e le consiglia di entrare nel pozzo per non farsi trovare.

Alice è un po' incerta ma l'amico riesce a convincerla e lei entra.

Giulio intanto corre da tutti gli altri compagni già "scoperti" e racconta loro dove Alice è nascosta.

Tutti sanno che il pozzo è molto pericoloso e che alle quattro salirà l'acqua, ma nessuno la avverte del pericolo.

Il gioco continua, quando tutti sono stati trovati tranne Alice, Alessandro propone agli altri di cambiare gioco.

La mamma di Alice nel frattempo si accorge che ha finito le uova. Volendo fare una torta decide di andare a fare la spesa senza controllare se la sua bambina è nel parco dove le aveva detto che andava.

Alice, non sapendo che gli amici hanno cambiato gioco continua a rimanere nascosta nel pozzo nonostante esso si stia riempiendo d'acqua, credendo di essere la vincitrice.

Poi l'acqua ormai alta sommerge quasi completamente la bimba lasciandole fuori solo la testa per respirare.

Alle cinque del pomeriggio finalmente arriva la mamma di Alice e la trova ancora in acqua: dopo un "bagno" così lungo e freddo Alice si sente male e finisce all'ospedale con la polmonite.

DI CHI È LA COLPA?